

*Metti: il Sindacato degli agenti di assicurazione è indignato per il provvedimento del governo*

# La poliennalità non serve ai cittadini

## Con le polizze annuali gli intermediari sono più indipendenti

DI ALESSANDRA SCHOFIELD

**L**a reintroduzione delle polizze poliennali suscita sdegno e sconcerto tra gli agenti d'assicurazione. All'indomani di questo atto così incoerente con la tutela degli interessi dei consumatori, abbiamo intervistato Giovanni Metti, presidente dello Sna.

**Domanda.** Pluriennalità dei contratti assicurativi: in definitiva il governo ha dato ragione alle compagnie e torto a tutti gli altri. Vuole commentare?

**Risposta.** Il Sindacato nazionale agenti è indignato e insieme stupito. L'indignazione dipende dal fatto che la reintroduzione delle polizze poliennali non genera alcun vantaggio a favore del cliente, al quale viene negata la libertà di scegliere ogni anno con chi sottoscrivere le proprie polizze assicurative, in cambio di ipotetici sconti che le compagnie non

tarderanno a recuperare negli anni successivi. In realtà la facoltà di tornare annualmente sul mercato, fornisce ai consumatori un potere contrattuale di gran lunga superiore nel rinegoziare i propri contratti assicurativi e ciò consente loro di ottenere il miglior rapporto tra la qualità del servizio ricevuto e il prezzo pagato. Lo stupore deriva invece dalla constatazione che un governo, il quale si ispira ai grandi valori del liberismo economico, ha varato una legge protezionistica che rimette indietro le lancette dell'orologio e che ingabbia il settore assicurativo, limitando la concorrenza, contro il parere autorevole dell'Antitrust, oltreché delle associazioni di rappresentanza dei consumatori e degli agenti. A tutto danno dei cittadini che, con la falsa promessa dello sconto, saranno indotti ad acquistare polizze di durata poliennale, rinunciando così ad usufruire delle migliori condi-

zioni che il mercato è sempre in grado di offrire nel corso del tempo. E a tutto vantaggio delle compagnie che cercano di ingessare le rispettive reti agenziali, allo scopo di frenare il processo di liberalizzazione introdotto dalle leggi Bersani.

**Domanda.** E che atteggiamento intendono assumere gli agenti assicurativi in proposito?

**Risposta.** Tanto per essere chiari, la remunerazione degli intermediari è direttamente proporzionale alla durata delle polizze e quindi non escludo che molti colleghi possano essere attratti dalla provvigione precontata di primo anno. Nonostante ciò, sarebbe un grave errore rinunciare alla mobilità dei clienti in favore di un nuovo ingessamento dei portafogli, in quanto la rescindibilità annuale dei contratti è una componente essenziale dell'indipendenza professionale e imprenditoriale degli agenti dalle compagnie. Poi, diciamo

con franchezza, la provvigione precontata serve soprattutto a sostenere economicamente le sottoreti commerciali delle agenzie e non troviamo accettabile che questo costo sia ribaltato sulla clientela.

**Domanda.** Il ministro Scajola ha chiesto all'Ania di destinare una parte delle ingenti riserve tecniche alle infrastrutture del nostro Paese. Potrebbe sembrare un «do ut des»: ti ridò le polizze poliennali e tu in cambio... Che ne pensa?

**Risposta.** Non abbiamo alcun elemento a sostegno di questa tesi e pertanto ci limitiamo ad un semplice «no comment». Ribadiamo piuttosto che adotteremo tutte le iniziative necessarie a limitare la diffusione dei contratti poliennali, innanzitutto coinvolgendo i gruppi aziendali degli agenti, perché impegnino i propri iscritti a garantire la libertà dei clienti. In seno alla Federazione unitaria con l'Unapass, cercheremo inoltre

di istituire un tavolo di confronto sul tema con le associazioni consumeristiche, affinché dissuadano i consumatori dal cedere alle lusinghe di coloro che tenteranno di convincerli che è meglio impegnarsi in contratti di lunga durata. Ma ci rivolgeremo anche a tutte le associazioni di categoria - professionisti, commercianti, artigiani, industriali - in modo che facciano altrettanto con i loro iscritti. Questo sì, secondo noi, è il modo corretto per aumentare la cultura assicurativa del nostro Paese, ancora assai lontana dallo standard europeo e mondiale, non certo la reintroduzione della poliennalità, un provvedimento illiberale e incapace di favorire lo sviluppo assicurativo in Italia.



Pagina a cura  
DEL SINDACATO NAZIONALE  
AGENTI DI ASSICURAZIONE  
[www.snaservice.it](http://www.snaservice.it)

### VICENDE

## Collegio arbitrale all'unanimità contro Fata

*Lo Sna denuncia l'attività antisindacale della compagnia del gruppo Generali*

**N**ei giorni scorsi abbiamo appreso che il Collegio arbitrale costituito ai sensi dell'art. 12 bis dell'Accordo nazionale imprese e agenti, presieduto da un indiscusso luminare della materia, il prof. Marino Bin di Torino e composto da Tristano Ghironi, ex presidente nazionale dello Sna in veste di arbitro di parte di Angelo Gregorio e da un'altra autorità nel campo giuridico, il prof. Agostino Gambino, quale arbitro di Fata Assicurazioni, ha condannato all'unanimità Fata Assicurazioni a corrispondere alle società agenziali di Gregorio la massima somma aggiuntiva prevista dall'accordo economico collettivo.

Questa decisione evidenzia che il Collegio arbitrale ha ritenuto del tutto infondate e insussistenti le motivazioni addotte da Fata al momento della notifica del recesso ad nutum.

Ricordiamo che Angelo Gregorio, al momento della revoca, era presidente del Gruppo agenti Fata e membro dell'Intergruppo agenti Generali, oltreché componente da anni dell'Esecutivo Nazionale Sna. In tali ruoli si era sempre dimostrato coerente con i principi fondamentali che ispirano l'attività sindacale.

Lo Sna aveva immediatamente denunciato che, non essendovi alcuna ragione plausibile perché Gregorio, brillante agente in Avellino

con la società Assicurasud e in Salerno con la società Assisud, venisse improvvisamente revocato, le uniche motivazioni andavano ricercate proprio nell'impegno sindacale profuso. In particolare la costituzione di una società plurimandataria, la Work &

Business, messa a disposizione degli agenti Fata per dare attuazione concreta alle liberalizzazioni del mercato concesse dalle leggi 248/2006 e 40/2007, è stata probabilmente la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Ecco quindi che, per buona pace di

coloro che in un primo momento hanno dimostrato una certa riluttanza nel manifestare la propria solidarietà a Gregorio e ai suoi soci, i motivi formali addotti da Fata sono stati ritenuti all'unanimità privi di ogni consistenza e fondatezza da un eminente Collegio arbitrale.

Con ciò dimostrandosi più che legittima la presa di posizione del Sindacato e le azioni da esso intraprese allo scopo di difendere il libero svolgimento delle attività sindacali e di tutelare l'immagine e l'onorabilità del proprio iscritto Angelo Gregorio, anche indicando uno sciopero nazionale della categoria che ha fatto registrare una partecipazione doverosamente vasta.

Ora che ogni schermo anche formale è caduto e qualsiasi parvenza di giustificazione della revoca è venuta meno, possiamo pertanto supporre il prodursi di nuove e persino più eclatanti situazioni che vedranno coinvolti Angelo Gregorio, al cui fianco sarà sempre schierato il Sindacato Nazionale Agenti e la compagnia Fata.

Non sono soltanto in gioco i diritti e gli interessi di un singolo collega, ma più in generale la libertà sindacale e la necessaria modifica dell'equilibrio nel rapporto di agenzia assicurativa, ancora troppo sbilanciato a favore delle imprese.

### LETTERA APERTA

## Vittoria nel lodo: 3-0

*È con viva soddisfazione che porto a conoscenza di tutti l'esito del lodo arbitrale che mi ha visto opposto alle Compagnie Fata Assicurazioni Danni e Fata Vita del Gruppo Assicurativo Generali: la vittoria è stata totale e decretata dal voto favorevole dei tre Arbitri (avv. prof. Marino Bin, presidente del Collegio arbitrale, avv. Prof. Agostino Gambino arbitro delle Compagnie Fata Danni e Fata Vita e del nostro ex presidente Tristano Ghironi arbitro delle due Agenzie Fata di Salerno ed Avellino).*

*È ormai sancito (con il voto dei tre arbitri e con il riconoscimento del 115% delle somme aggiuntive previste dall'art. 12 A) che le revocche delle Agenzie di Salerno ed Avellino erano immotivate e arbitrarie!*

*Termina così la prima fase del contenzioso che mi vede opposto alle Compagnie Fata, una fase importante perché svoltasi nell'immediatezza dei fatti contestati e gestita da tre «Professionisti» di chiara fama e di spicchiata e riconosciuta dirittura morale.*

*Termina così il primo capitolo di questa mia battaglia, tesa a stabilire la verità ed il riconoscimento dei miei diritti professionali, che mi ha visto sottoposto a pressioni professionali e psicologiche, durante la quale ho apprezzato la vicinanza di moltissimi amici e colleghi che mi hanno moralmente supportato in questa primo difficile confronto e ho anche preso atto delle posizioni di pochi*

*altri che si sono astenuti dall'esprimermi solidarietà.*

*Da parte mia, non potrò (e non vorrò) mai dimenticare lo stupore e l'amarrezza per la violenza subita, inaspettata e totalmente ingiustificata, ma anche il conforto e il sostegno manifestati in occasione dello sciopero nazionale del 30 gennaio 2009, indetto dal nostro Sindacato e che ha visto, come forse mai era accaduto in passato, una partecipazione pressoché totalitaria delle reti agenziali e dei singoli colleghi.*

*Un doveroso e sentito grazie allo Sna, al Suo presidente e agli amici dell'Esecutivo nazionale, a tutti i dirigenti sul territorio e ogni iscritto per aver, tutti insieme, espresso il proprio appoggio con fermezza ed affetto.*

*Io sono, ancora più di prima, in campo con rafforzata e rinnovata convinzione a difesa di tutti i valori che hanno contraddistinto da sempre il mio operato sindacale; quello che ho fatto, come presidente di gruppo e dirigente sindacale, e che continuerò a fare è certamente volto alla definitiva affermazione delle nostre posizioni, salvaguardando la dignità di tutti coloro che operano con dedizione ed onestà intellettuale e professionale contro ogni tentativo di prevaricazione da qualunque parte esso provenga.*

*Con sincera gratitudine*

Angelo Gregorio

a cura del Cdr